

BIANDRATE (cio) Ancora un furto di rame che è stato effettuato al cimitero di Biandrate. La scorsa settimana durante la notte i ladri sono entrati nel cimitero dove

hanno prelevato i tubi in rame che servivano per scaricare l'acqua piovana dai tetti delle cappelle. Il Comune ha dovuto sostenere una spesa di 6.100 euro per la

sostituzione del materiale rubato. Purtroppo a causa dell'oscurità, anche se le telecamere erano in funzione, non è stato possibile identificare i malviventi.

VENERDI 7 AGOSTO 2015
NovaraOggi

IL SINDACO: «COSTI SUPERIORI AI 35 EURO CHE DÀ LO STATO E NON CE LI POSSIAMO PERMETTERE»

Carpignano Sesia dice no ai migranti: strutture non concesse

CARPIGNANO SESIA (cio) Il paese dice no ai migranti. Questo è quanto emerge dall'assemblea pubblica organizzata dall'amministrazione comunale che ha voluto chiarire la situazione. «Qualche giorno fa - spiega il primo cittadino, **Giuseppe Maio** - fummo convocati dal Prefetto che ci chiese se avessimo delle strutture comunali per accogliere cittadini stranieri. Riscontrati i problemi logistici ed il fatto che per sistemare le cose e offrire accoglienza avremmo dovuto fronteggiare costi ben superiori ai 35 euro riconosciuti a persona, abbiamo risposto negativamente. C'è

Le vecchie scuole di via Badini sono adibite ad altri usi come centro estivo, pre e post lezioni e centro anziani

una contingenza economica che non permette di effettuare questo aiuto. Preso atto che le strutture a nostra disposizione non sono idonee, la situazione del Cisa24 è

quella di un bilancio disastroso, in attesa ancora di finanziamenti regionali e con pochi fondi per le esigenze del territorio. Infine come detto in campagna elettorale vogliamo adibire le strutture per enti e situazioni del territorio. La nostra non è una scelta razzista ma di buon senso. Anche perché terminati i 6 mesi di stazionamento sul nostro territorio, cosa sarebbe successo?». Non sono mancate le domande del pubblico e a chi domandava quali strutture erano state individuate e se si rischiava di essere costretti all'accoglienza, Maio ha risposto: «La ri-



Nel riquadro l'amministrazione comunale e nell'altra foto il pubblico presente all'incontro

chiesta di strutture era in merito alle vecchie scuole di via Badini che però attualmente sono adibite ad altri usi come centro estivo, pre e post scuola e centro anziani. Al momento prevale la scelta del Comune, certo in caso di emergenza le strutture potrebbero venire requisite e quindi la decisione non sa-

rebbe più nostra. Questa però è un'ipotesi che attualmente non si rischia». La maggior parte dei presenti all'incontro si è dimostrata favorevole alla decisione presa dall'amministrazione, fuori dal coro la voce di un uomo che invocava lo spirito carpignanese di accoglienza come avvenuto già all'inizio del Novecento. Ac-

coglienza sempre puntando però all'inserimento; il brusio generale ha chiaramente fatto capire il disappunto alla proposta. Il pensiero più diffuso e applaudito è stato quello di chi sosteneva che gli aiuti debbano essere prima di tutto elargiti agli italiani e ai casi di emergenza del territorio.

Simone Cerri

Le forze politiche d'accordo con il primo cittadino di Carpignano: «Prima è necessario aiutare gli italiani che sono in seria difficoltà»

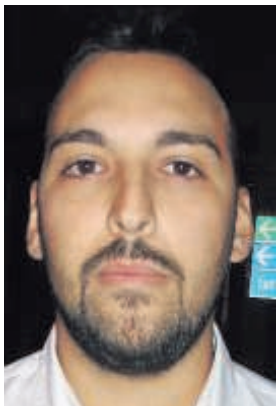
CARPIGNANO SESIA (cio) Ha scatenato grande interesse politico e sociale, l'argomento migranti a Carpignano. Nutrito il gruppo di Forza Nuova che ha portato in evidenza le problematiche che potrebbero derivare dalla scelta di accogliere i migranti. **Stefano Sacchetto**, responsabile di Forza Nuova Novara commenta: «Da sempre ci battiamo essendo in mezzo alla gente contro questi flussi. Prima di tutto devono venire gli italiani. Come è possibile che in un momento di crisi come questo, con un notevole incremento di suicidi si vada a pensare agli stranieri prima di dare una mano a chi italiano ha bisogno di aiuto? Quello dei migranti sta diventando un business e per questo noi diciamo di no. A Carpignano come in altri paesi dove ci sia bisogno noi siamo vicini ai cittadini che vogliono contrastare questa cosa». **Gian Carlo Locarni**, segretario cittadino Lega nord dichiara: «Ringrazio l'amministrazione comunale per aver messo a conoscenza della popolazione questa situazione, non tutti lo fanno. In merito a questi presunti profughi dico che prima dobbiamo aiutare e sistemare i nostri cittadini, poi se avanza qualcosa si penserà agli altri. Suggestivo anche al sindaco ed all'amministrazione di dissuadere privati e cooperative dal effettuare bandi di accoglienza, questo per evitare ulteriori criticità sul territorio». **Lorenzo Borioli** sottolinea come: «Le periferie stanno diventando una polveriera. Non possiamo permetterci questa gente, lontana anni luce dalla nostra cultura. Non è razzismo ma è voler difendere ciò che è nostro. Dobbiamo difendere la nostra identità, cultura e economica». **Giovanni Gnemmi** commenta: «Sono d'accordo con il no. E' gente senza un lavoro e con una cultura diversa dalla nostra. Vediamo già tante brutte situazione e per questo dobbiamo evitare



Giovanni Gnemmi



Gian Carlo Locarni



Giovanni De Marchi, Lorenzo Borioli, Stefano Sacchetto

quelle che è possibile evitare». **Giovanni De Marchi** è: «D'accordo con la decisione presa dal sindaco e dall'amministrazione. Trovo validissime le spiegazioni date, pertanto non è possibile questo genere di accoglienza».

GRANOZZO CON MONTICELLO Consiglio comunale caldo Caccia: discussa l'incompatibilità

GRANOZZO CON MONTICELLO (avr) Seduta di consiglio comunale talmente calda da richiedere l'intervento (preventivo cautelare) delle forze dell'ordine, il 29 luglio. Maggioranza e minoranza dovevano discutere la contestazione di una causa di incompatibilità di **Mario Caccia** con il suo ruolo di consigliere comunale e hanno discusso nel senso più acceso e animato del termine. A meno di un anno dalla fine del mandato elettorale, Mario Caccia rischia di dover «chiudere» prima con consigli comunali e simili.

Il sindaco Arrigo Benedetti e la maggioranza votano l'avvio dell'iter per l'incompatibilità

«Siamo tenuti ad applicare la legge - annuncia il primo cittadino - senza entrare nell'ordine specifico delle problematiche. Noi dobbiamo avere una situazione di correttezza. Noi dobbiamo vedere come vengono fuori le cose. Qui si passa dalle contestazioni all'incompatibilità degli atti. Non entriamo nel merito ma lo abbiamo

messo al primo punto di questo ordine del giorno. Non è una guerra ma solo una contestazione perché è stata avviata una procedura di ricorso al Tar e quindi il consigliere che l'ha richiesta è incompatibile con la sua carica. Noi non diamo un giudizio ma questo è il fatto. Non lo abbiamo inventato noi ma se un consigliere ricopre un tale incarico, ci sono delle situazioni nelle quali dovresti tenere in considerazione il ruolo che si ricopre».

La risposta della minoranza e la proposta fatta da Marcello Caione e Aldo Angioni.

«Possiamo decidere se farlo decadere. Sta a noi. Non ha senso. Noi, come minoranza, ci prendiamo una bella responsabilità se oggi decidiamo. La nostra proposta - questa la difesa della minoranza - visto che si tratta di una situazione "caduta dal cielo" è quella di sospendere il punto in discussione e di chiamare dei tecnici terzi e imparziali. Loro potrebbero avere studi e strumenti appropriati per valutare la si-

tuzione. Oggi come oggi, altrimenti, noi tutti non siamo in grado di valutare in maniera obiettiva la possibilità di far decadere un consigliere di minoranza. Bisogna valutare, esaminando i fatti con persone super partes con le giuste capacità e competenze di studiare la situazione denunciata. E se il Tar desse ragione a Mario Caccia? Che scenario si aprirebbe? Cosa diciamo ai cittadini?».

Perché si rischia l'incompatibilità

La potenziale incompatibilità muove da «una lite pendente con il Comune per una piscina costruita - a quanto sostiene la maggioranza - da Mario Caccia troppo vicina alla strada provinciale per Monticello. Quando è stata notificata l'ordinanza di demolizione della piscina, Mario Caccia ha presentato ricorso al Tar».

Cosa succederà?

Da quando Mario Caccia riceverà la notifica dell'avvio della procedura, saranno i 10 giorni di tempo per la memoria difensiva.

Farmacia Vietti *ad un passo da casa tua* Prenota il tuo medicinale anche online: www.farmacioviettipatrizia.it



LINEA INVERNALE





LISOMUCIL
Sciropo bambini

€ 7,00





ROUGJ
Gocce acido ialuronico

€ 19,90

ROUGJ
Gocce collagene marino

V. MATTEOTTI 6 - CAMERIANO CASALINO (NO) - Tel. 0321 879175 - Orari: 8.30-12.30 / 15.30-19.30